

ATTENTI A QUESTI!

1. CREDENZA
2. PROPOSIZIONE
3. VERITA' (e FALSITA')
4. FATTO (o stato di cose)
5. ARGOMENTO

Questi concetti sono interconnessi in modo importante e un po' complicato. Vediamo di capirci qualcosa di più.

Cominciamo con “Credenza”

Cos'è una credenza? La gente dice, per esempio:

“Credo che Parigi sia in Francia.”

“Credo che Dio esista.”

“Credo che $2+2=4$.”

Quando una persona dice cose come queste, che cosa intende dire?

Bè, una cosa che intende è che ha un certo stato psicologico.

La **credenza** è un **tipo di stato mentale** tra gli altri (desideri, speranze, ecc.).

Ma c'è anche dell'altro...

Vediamo meglio alcuni esempi:

1. “*Credo che $2+2=4$.*”
2. “*Credo che la razza umana si estinguerà presto*”
3. “*Credo che il tè verde fa dimagrire.*”

Nota bene: dire “credo che P” non necessariamente implica l’essere incerti su P.

1. “*Credo che $2+2=4$.*” e non potrei esserne più certo!
2. “*Credo che la razza umana si estinguerà presto*”, anche se magari con un po’ di fortuna non sarà così
3. “*Credo che il tè verde fa dimagrire.*”, o almeno lo spero tanto.

Anche se in ognuno di questi casi il *grado di certezza* con cui si *crede che P* è diverso, occorre ricordare che il concetto di “certezza” è diverso dal concetto di “credenza”.

Ripetiamolo:

- Il concetto di “credenza” *non è* il concetto di “certezza” o “incertezza”.
- Puoi credere qualcosa ed essere incerto a riguardo.
- Ma puoi anche credere qualcosa ed esserne assolutamente certo.

“Credere” è “credere *che P*”

A volte diciamo cose come:

“*Io credo in te.*”

“*Io credo in me stesso.*”

“*Credo nella magia.*”

“*Credo nel potere terapeutico dei cristalli.*”

“*Credo nell'Italia.*”

“*Credo ai miracoli.*”

“*Credo a Babbo Natale.*”

Ma non è questo il modo in cui useremo il concetto di credenza: assumiamo invece che “*credere*” è “*credere che P è vero*”.

In altre parole: credere è credere *che P*.

Credere *che* P ???

Allora...riprendiamo i nostri esempi:

“Tu credi che $2+2=4$.”

“Io credo che la razza umana si estinguerà presto”

“Zia Rosa crede che il tè verde fa dimagrire.”

Hanno tutti la stessa forma: **S crede che p .**

dove **S = la persona che crede**

e **p = l’“enunciato” che dice *ciò* che S crede.**

Cosa credi quando credi qualcosa?

Naturalmente possiamo credere molte cose.

Per esempio si può credere che “ $2+2=4$ ”, e/
o che *“le scimmie esistono e governano
segretamente il mondo dai loro nascondigli
ricavati nelle fosse di acqua termale”*.



1. “ $2+2=4$ ”
2. “*Le scimmie esistono.*”
3. “*Le scimmie governano segretamente il mondo dai loro nascondigli ricavati nelle fosse di acqua termale.*”

- Cosa sono questi “**p**” che crediamo quando “**crediamo che p**”?
- Cosa hanno le credenze 1, 2 e 3 in comune?
- Prima risposta: NON MOLTO
- A pensarci meglio però: sono tutte PROPOSIZIONI



Proposizioni.

Dunque, ecco perché diciamo “*credere che p* ”,

Ma attenzione:

Per la precisione “ $2+2=4$ ” e “*Le scimmie governano il mondo*” sono enunciati in lingua italiana che ***esprimono differenti proposizioni.***

Cos'è una proposizione?

Per i nostri obiettivi basterà assumere quanto segue:

Le proposizioni sono:

1. **espresse da enunciati dichiarativi**, ma non coincidono con essi.
2. ciò che, in generale, credi quando credi che qualcosa è vero. Così, le proposizioni sono **oggetti di credenza**.
3. capaci di essere **vere o false**, ovvero hanno un **valore di verità**.

Di nuovo su enunciati e proposizioni

Le proposizioni sono espresse da enunciati dichiarativi ma non coincidono con essi, infatti la stessa proposizione può essere espressa da:

- a) **Enunciati diversi della stessa lingua:** *“le scimmie governano il mondo”* o *“il mondo è governato dalle scimmie”*
- b) **Enunciati in lingue diverse:** *“le scimmie governano il mondo”* o *“Monkeys rule the world”*

DUNQUE....

- Credere è sempre credere **qualcosa**.
- Questo “qualcosa” sono le **proposizioni**.
- A differenza dei pianeti, delle cellule, e delle borse di pelle di pitone, le proposizioni sono un tipo di cose che possono essere **oggetto di credenza**.

VERO e FALSO

- Le proposizioni sono quel genere di cose che possono essere VERE o FALSE.
- Quando credi una proposizione, automaticamente credi che quella proposizione sia VERA.
- Se “tutto va bene”, quella proposizione sarà VERA
- E se quella proposizione è VERA, allora anche la tua credenza sarà VERA
- Ma se quella proposizione è FALSA, allora anche la tua credenza sarà FALSA

Ricapitolando...

- VERO e FALSO sono i due “valori di verità” e i due valori li abbrevieremo con “**V**” e “**F**”:
- Una credenza è V se la proposizione creduta è V, e F se la proposizione è F.

CREDENZA

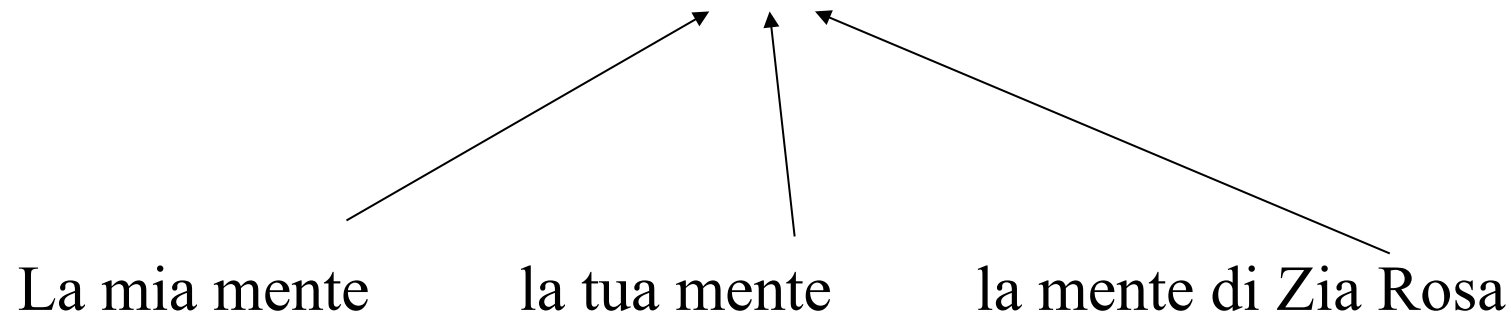
1. Un tipo di stato psicologico o mentale
2. Un “credere-che-p” è V se p è V, e F se p è F
3. Se credi che p, allora automaticamente credi che p è V
4. Ma NON è che se credi che p, allora p è automaticamente V. In altre parole: **credere che p, non rende p V.**
5. Le credenze (insieme con desideri, ecc.) tipicamente giocano un ruolo importante nel guidare il nostro comportamento.

PROPOSIZIONI

1. Sono **ciò** che credi quando credi qualcosa - a differenza di altri tipi di cose, possono essere oggetto di credenza
2. Sono **espresse** da enunciati dichiarativi (non da imperativi o interrogativi, ecc.)
3. Non coincidono con gli enunciati che le esprimono
4. Possono essere **V** o **F** - cioè sono capaci di avere valori di verità
5. Ogni proposizione può essere **V** o **F**, ma *non* contemporaneamente **V** e **F**.

Condividere una credenza:

$[[2+5=7] \text{ è } V]$



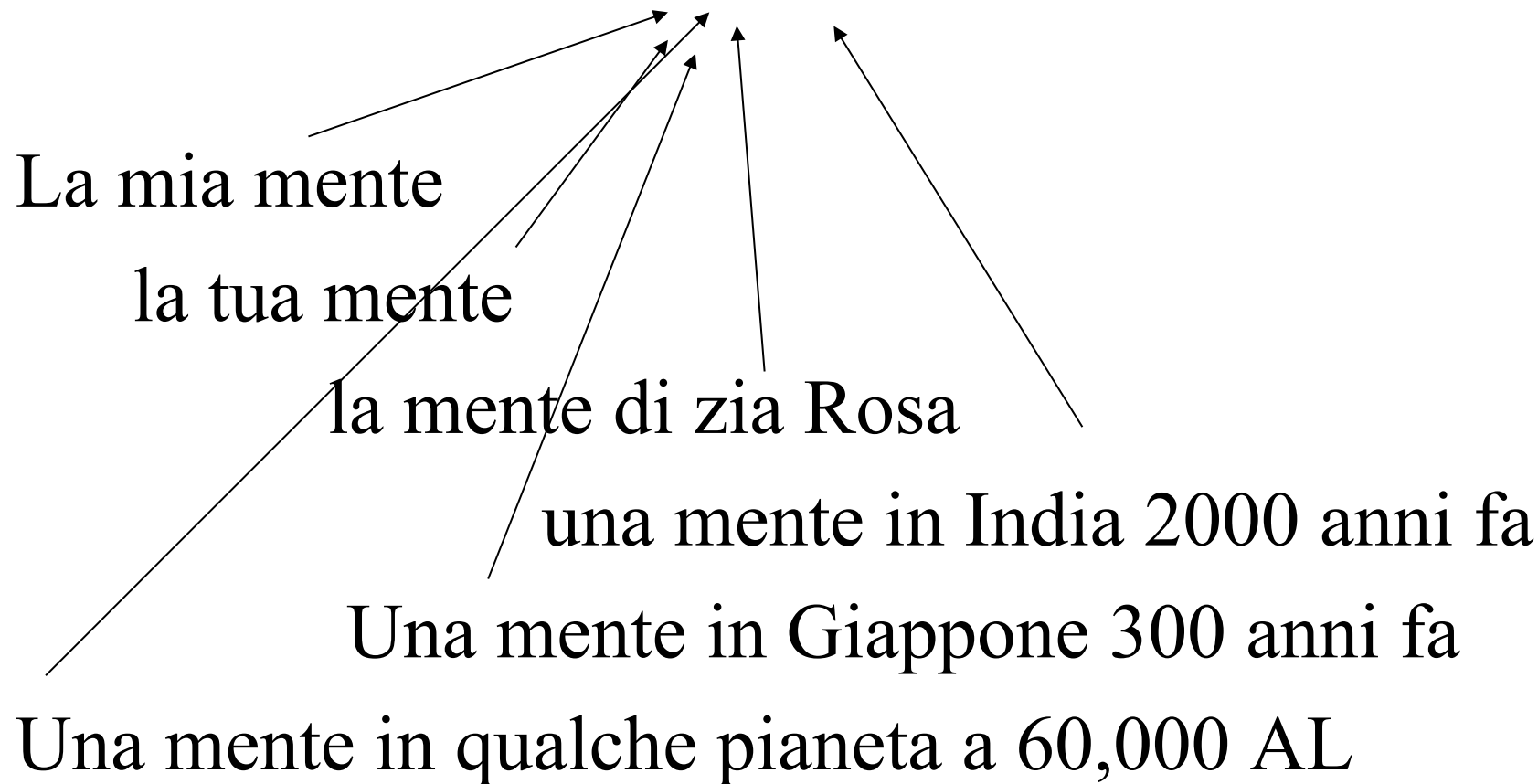
Quando pensiamo alla stessa proposizione e pensiamo che sia V , noi condividiamo una credenza.

Come è possibile?

- abbiamo accesso alla stessa proposizione.
- dire che abbiamo la stessa credenza è solo dire che pensiamo che la stessa proposizione è V.

TROPPO STRANO?

[i cerchi non sono quadrati]



Infatti è così strano che ...

....alcuni pensano che sia falso.

- com'è possibile, dicono, che menti differenti così lontane nel tempo e nello spazio possano cogliere la *stessa* proposizione?
- sembra così strano che alcuni concludono che deve essere impossibile.
- Ma se non si può cogliere la stessa proposizione, allora ne seguono brutte conseguenze....

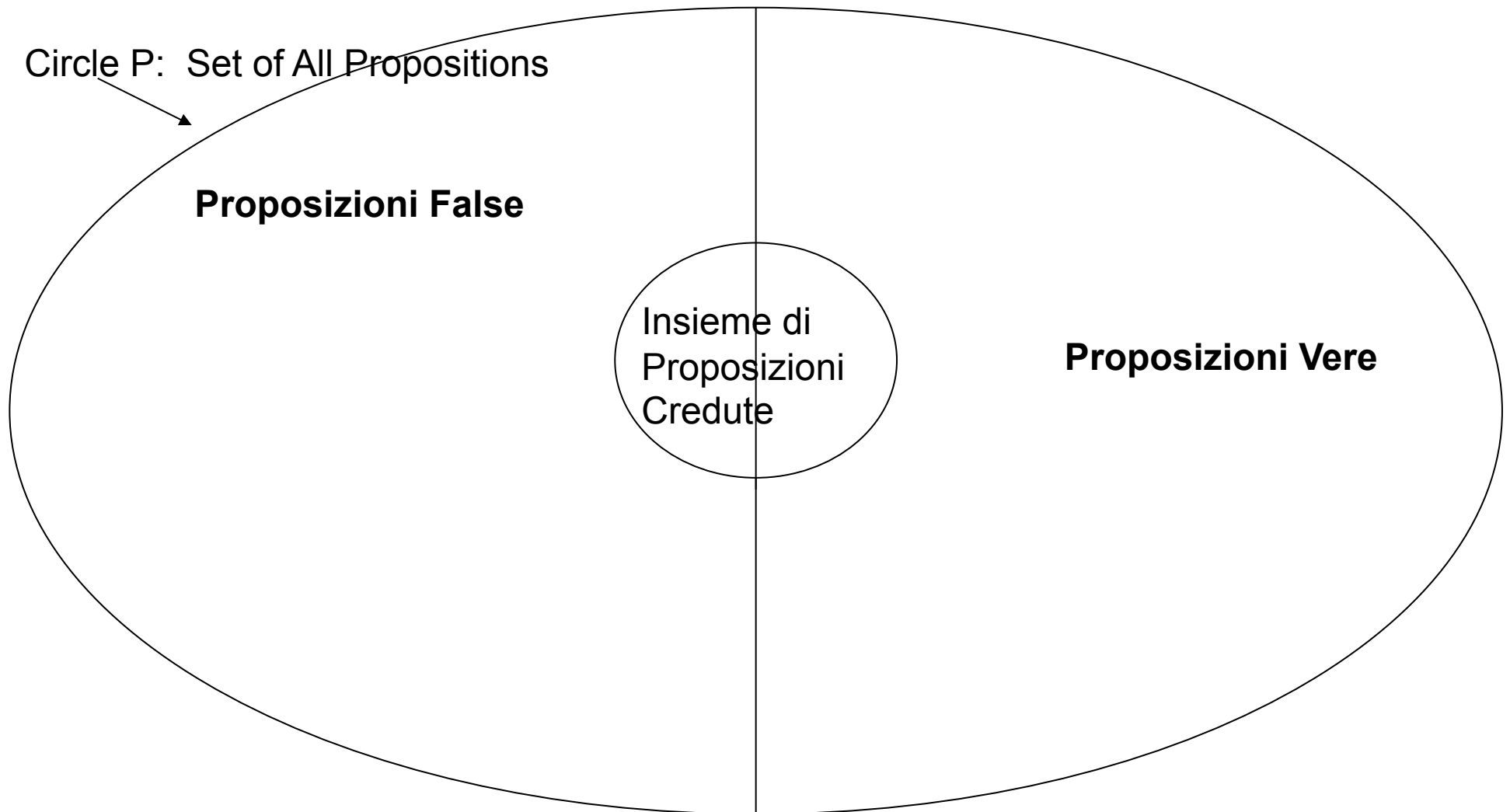
Se non possiamo cogliere la stessa proposizione allora:

- Io e voi non potremmo mai condividere un pensiero!
- Non potrei sapere cosa pensi, e tu non potresti sapere cosa penso - anche se proviamo a dircelo!
- La comunicazione sarebbe impossibile!
- Imparare sarebbe impossibile!
- Saremmo intrappolati nel nostro mondo!
- E forse, non potremmo essere in grado di sapere che cosa abbiamo pensato nel passato (cioè, non potremmo pensare lo stesso pensiero due volte)!
- Sarebbe impossibile tradurre o parafrasare qualunque cosa!

A questo punto vi potreste chiedere:

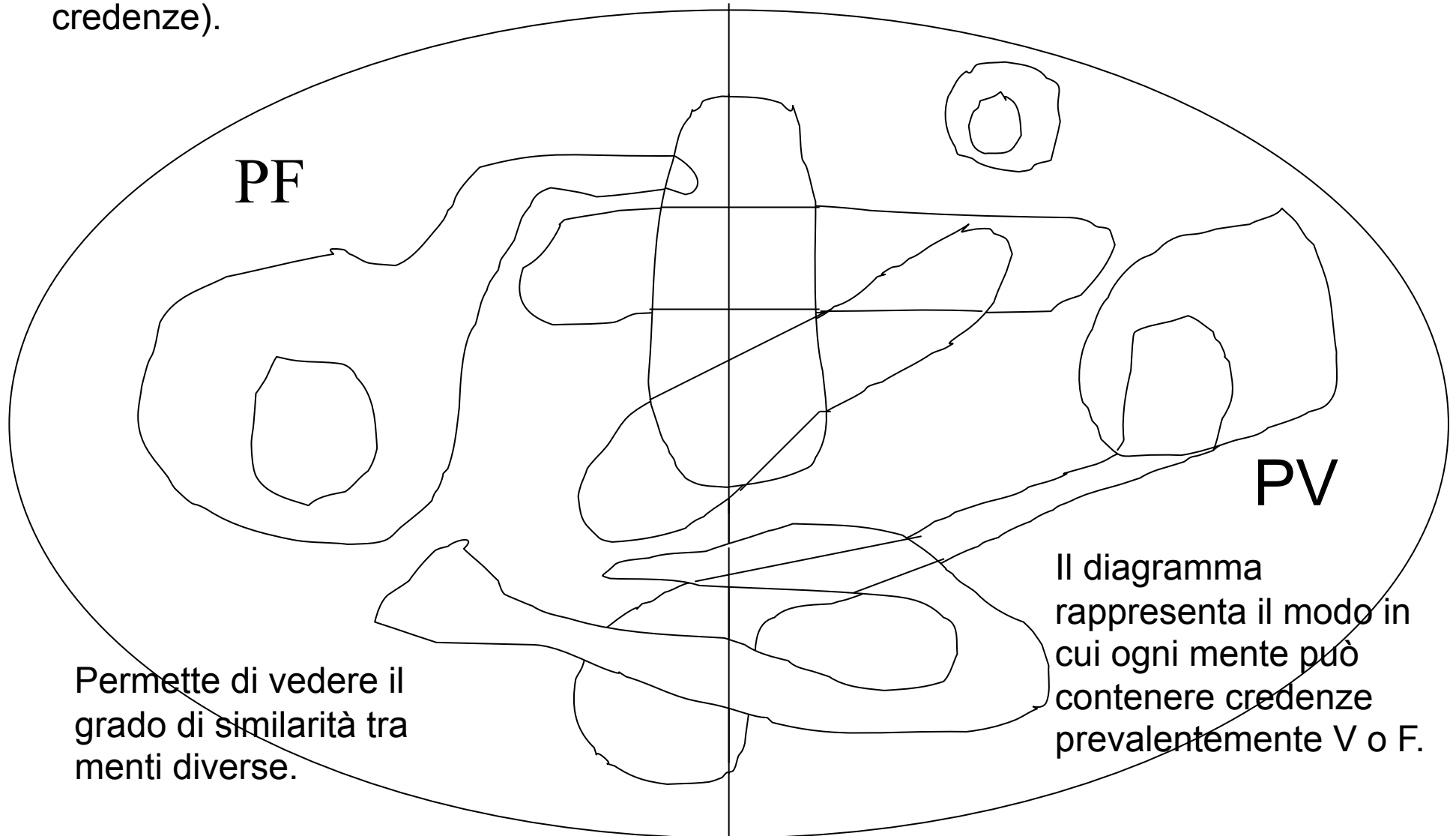
1. Quali cose nel mondo *sono* proposizioni!?
2. Quante proposizioni ci sono?
3. Come le cogliamo?
4. La loro esistenza dipende dalle menti? Cioè, se non ci fossero menti non ci sarebbero neppure proposizioni?
5. **Come deve essere una proposizione per essere V?**
6. **Come facciamo a sapere quali proposizioni sono V?**

Ecco un utile diagramma



Ogni forma rappresenta
una mente (pensata
come un insieme di
credenze).

Molte Menti



Le due domande importanti:

- Che cosa significa per una proposizione “essere V ”?
- Come facciamo a sapere quale proposizione è V ?

Che cosa significa per una proposizione “essere V”?

Cosa ci stiamo chiedendo?

Intanto, ecco cosa NON ci stiamo chiedendo:

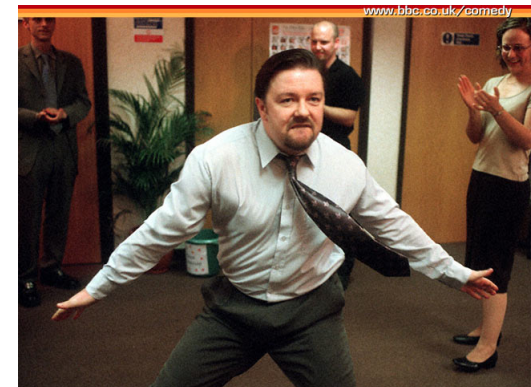
Quali proposizioni sono V?

Quali proposizioni **pensi** che siano V?

Quali proposizioni **speri** che siano V?

Perché alcuni pensano che certe proposizioni sono V?

Quali proposizioni questo tizio pensa siano V?



Cosa ci stiamo chiedendo?



La nostra domanda riguarda la definizione del
CONCETTO DI VERITA'.

Dunque, con Ponzio Pilato, ci stiamo chiedendo:

CHE COS'E' LA VERITA'?

Alcune infelici teorie della verità:

TEORIE RELATIVISTE

1. Relativismo Individuale:

p è V = Io credi che p

2. Relativismo Sociale:

p è V = noi (gruppo, società, ecc.) crediamo che p

PROBLEMI PER LE TEORIE RELATIVISTE

Vero-per-Me Vero-per-Te

A volte la gente dice “Oh, questo potrebbe essere vero-per-te, ma non è vero-per-me!”

Ci sono due modi di interpretare questo tipo di discorsi:

1. Una affermazione della Teoria Relativistica della Verità
2. Un modo di dire *“Io credo che p, ma tu non credi che p.”*

“La verità è che non c’è verità”

Cosa?

A volte la gente dice *“La verità non esiste.”*

Anche questo può essere interpretato in
diversi modi:

1. Un'altra affermazione del relativismo
2. L'affermazione che nessuna proposizione è V
3. Un modo di dire che noi *non sappiamo* la verità su nulla

“La verità assoluta non esiste!”

A volte la gente dice *“Sì, ma non c'è nessuna verità assoluta.”*

Di nuovo, questa affermazione è soggetta a molte interpretazioni.

Eccone alcune:

1. Ancora un'altra ammissione di Relativismo
2. Uno strano modo di dire che non è possibile conoscere la verità sullo stato di cose nel mondo
3. Un modo di dire che se non ci fossero punti di vista sul mondo (menti), allora la verità non potrebbe essere conosciuta

Ogni verità è verità assoluta

Se una proposizione è V, allora non ha alcuna importanza cosa la gente pensa che sia vero o no, e neppure importa se ci siano o no menti a pensarla.

La buona vecchia Teoria della Corrispondenza

Secondo questa teoria:

p è $V = c$ è un **fatto** a cui p **corrisponde**

Così, avremmo una PROPOSIZIONE
CORRISPONDENTE ad un FATTO

Ok, ma

1. Cos'è un FATTO?
2. Cos'è la CORRISPONDENZA?

Cos'è un Fatto?

Un fatto è un “pezzo di realtà”

Cos'è un “pezzo di realtà”??

Per esempio:

Considerate il fatto che questo
bruco è ricoperto da piccoli
pallini azzurri .



I Fatti sul bruco...



- Da che cosa è costituito questo fatto?
- E' costituito dal bruco, dai pallini che sono sul bruco, e da questa particolare tonalità di azzurro.
- Il bruco e le sue parti sono cose (oggetti) reali del mondo.
- Le proprietà (colore, peso, ecc.) del bruco e delle sue parti sono anche loro reali.
- Se mettete gli oggetti e le proprietà insieme otterrete il pezzo di realtà, ovvero il FATTO.

Più precisamente

Un fatto può essere costituito da:

1. Un oggetto che gode di proprietà (“essere giallo”, “pesare 15 grammi”, ecc.)
2. Un oggetto che sta in relazione con un altro oggetto (il bruco è nella relazione “stare sopra” le foglie)

IL MONDO è FATTO DI OGGETTI, PROPRIETA' E RELAZIONI

FATTI & PROPOSIZIONI

I FATTI sono ciò che rendono le PROPOSIZIONI V o F.

- Se il bruco fosse stato rosso, allora la proposizione [il bruco è rosso] sarebbe stata vera.
- Ma tra i fatti che riguardano il bruco, c'è anche quello che gode della proprietà “essere giallo”.
- Così la proposizione [il bruco è giallo] è V.
- Questo fatto comporta che ogni altra proposizione sul colore del bruco sarà F.

In conclusione

1. $p \in V =$ c'è un FATTO a cui p corrisponde
2. $p \in F =$ non c'è alcun FATTO a cui p corrisponde
3. I FATTI sono costituiti da **oggetti**, le loro **proprietà** e le loro **relazioni**

Proposizioni

